

## COMUNICATO STAMPA

### DECRETO LEGGE PROCESSO CIVILE, AUDIZIONE OUA IN COMMISSIONE GIUSTIZIA AL SENATO: BENE IL METODO MA SONO NECESSARI CORRETTIVI AL TESTO E INTERVENTI STRUTTURALI SUL SISTEMA

«Siamo soddisfatti delle modalità di lavoro che hanno caratterizzato la discussione sulla riforma del processo civile privilegiando il confronto tra Avvocatura, Magistratura e uffici ministeriali, ma siamo altresì convinti della necessità di apportare alcune modifiche per scongiurare il fallimento di questi provvedimenti. Urgente, quindi, prevedere interventi per risolvere l'annoso problema dell'arretrato, il potenziamento (e riorganizzazione degli uffici), del personale, del processo telematico».

Così Filippo Marciante, vicepresidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, all'audizione (presenti anche il CNF e l'UNCC) informale in Commissione Giustizia del Senato sul decreto legge sulla giustizia civile (arretrato, negoziazione,...ecc), varato dal Governo, a cui ha partecipato assieme a Carlo Maria Palmiero, coordinatore della Commissione procedura civile dell'OUA. E' stato consegnato un documento tecnico (in allegato).

«Riguardo all'arretrato – ha spiegato Marciante – abbiamo più volte segnalato che bisogna procedere a un reclutamento straordinario di magistrati togati e avvocati (un numero adeguato alle reali esigenze) ai quali venga affidata in modo esclusivo la decisione dei processi pendenti da più di tre anni; è inoltre auspicabile “esportare” le *best practices* di molti tribunali con cui si è risolto il problema dell'arretrato senza intervenire sulla struttura del processo ma utilizzando strumenti, quali quello della comparizione personale delle parti finalizzata alla conciliazione, già presenti nel codice di rito».

«Passando all'esame del provvedimento – ha proseguito, quindi, Carlo Maria Palmiero, coordinatore della Commissione OUA sulla procedura civile– in tema di negoziazione assistita e arbitrato, siamo poco seduttivi nei confronti dei cittadini senza opportune agevolazioni fiscali. No, inoltre, all'obbligatorietà della negoziazione, mentre chiediamo l'esclusività e non duplicazione dei tentativi di risoluzione alternativa: non ha alcun senso mantenere fermi i ricorsi a mediazione o conciliazione se l'esito è già infruttuoso, caricando il cittadino di ulteriori costi». «Sull'arbitrato – ha precisato Marciante – non siamo d'accordo che, per le cause pendenti in Corte di Appello, il Presidente dell'Ordine Distrettuale abbia il potere di individuare l'arbitro. Ove si ritenesse di mantenere tale competenza, il Presidente dovrà scegliere l'arbitro attingendo a rotazione a tutti gli iscritti degli albi del Distretto. In questo senso, sarebbe opportuno indicare espressamente l'incompatibilità fra la funzione di Consigliere dell'Ordine e l'incarico arbitrale, estendendola anche ai consiglieri uscenti per almeno un'intera consiliatura successiva alla fine del loro mandato. Male infine la necessità di ricorrere a un pubblico ufficiale per certificare gli accordi sui diritti soggetti a trascrizione, pratica che si giustifica solo nell'ottica di continuare a mantenere privilegi per alcune categorie che ormai esistono solo in Italia e in pochi altri paesi; bene invece la possibilità di conciliare le controversie di lavoro dinanzi agli avvocati delle parti, così come suggerito dall'Avvocatura associata».

«In merito al nodo “divorzi”, se l'obiettivo è diminuire il carico di lavoro al Giudice – ha aggiunto Palmiero – allora è necessario poter risolvere le separazioni con negoziazione assistita anche nei procedimenti che riguardano coniugi con figli minori, portatori di handicap o maggiorenni non autosufficienti, che costituiscono la maggioranza (90%) delle questioni. Mentre non è possibile pensare

a separazioni senza avvocato dinanzi all'Ufficiale di Stato Civile, una mortificazione dei diritti del più debole. Immaginate una coppia con una donna vittima di abusi.

Andando ad alcuni aspetti più tecnici: bisogna eliminare la spropositata e immotivata sanzione a carico dell'avvocato che non esegua nei 10 gg. o esegua con ritardo la trasmissione di copia dell'accordo all'ufficiale dello stato civile del Comune in cui il matrimonio fu trascritto, prevedendo in via subordinata l'aumento del termine a 20 gg. e la riduzione della sanzione. Pur meritevole di correttivi, quindi, è interessante la parte del decreto legge che si occupa del procedimento di esecuzione civile. Bene l'estensione per il creditore di avvalersi di tutte le banche dati pubbliche esistenti per la ricerca dei beni del debitore; eccessivi e spropositati gli incentivi agli ufficiali giudiziari (pubblici dipendenti già retribuiti dallo Stato e dalle parti) anche per la mera e semplice ricerca informatica dei beni da aggredire, con costi che vengono sottratti al creditore o al debitore in difficoltà; farraginosa e inutile la necessità di rivolgersi previamente al Presidente del Tribunale; necessario ampliare a 30 gg il termine (oggi di 10 gg) d'iscrizione a ruolo del pignoramento».

«Inoltre, sulla polemica questione della riduzione della sospensione feriale dei Magistrati – ha sottolineato il vicepresidente OUA Marciante – ribadiamo che non avrà alcuna efficacia sulla velocizzazione dei processi e sull'incremento dell'efficienza perché dovrà scontare la necessità di consentire a Magistrati, personale di cancelleria e ufficiali giudiziari di godere delle ferie. Sicché, vi sarà il forte rischio che l'attività, per quanto ufficialmente non sospesa, resti di fatto paralizzata per l'assenza o l'insufficienza di personale. Dal nostro canto, riteniamo responsabilmente di poter sacrificare due settimane di sospensione nel momento in cui il Governo ha richiesto un analogo sacrificio ad altre categorie. Tuttavia, per ragioni di equità e di organizzazione degli studi legali, è necessario che la sospensione operi per tutto il mese di agosto realizzando in questo modo una sostanziale parificazione con le ferie dei Magistrati. È poi opportuno consentire che, durante il periodo di ferie dei Magistrati, siano sospesi i termini di deposito dei provvedimenti giurisdizionali.

Infine – ha concluso Marciante - siamo lieti che le osservazioni siano state recepite con grande attenzione dai senatori che hanno apprezzato i contenuti e lo sforzo propositivo dell'OUA».

Roma, 24 settembre 2014